



**CONTRO LA REPRESSIONE IN TURCHIA**

# Purghe Erdogan L'Unimol si associa all'appello per la libertà

*Dopo la sospensione di 15mila docenti  
e di circa mille e cinquecento presidi*



L'Università degli Studi del Molise ha aderito all'appello dell'European University Association in difesa delle Università turche e del relativo personale universitario oggetto di una durissima campagna di epurazioni e dimissioni forzate in seguito al tentativo di colpo di Stato.

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ha affermato di condividere interamente la dichiarazione dell'European University Association e condanna le dimissioni forzate di 1577 alte cariche delle università Turche, auspicando inoltre che a tale dichiarazione facciano seguito azioni conseguenti di solidarietà e supporto.

L'Eua ha deprecato che il settore della pubblica istruzione, sia stato preso di mira come molti altri ambiti dell'amministrazione pubblica. 15.200 professori sono stati sospesi, mentre Hurriyet riferisce che il Consiglio per l'Istruzione Superiore ha ordinato le dimissioni di oltre mille rettori delle Statali e di 400 degli Atenei privati.

L'Eua ha condannato fermamente tale azione contro le università e il personale universitario ed esprime il suo sincero sostegno alla comunità accademica turca.

Mentre all'indomani del tentato colpo di stato militare vi è stato un sostegno totale e unanime per il governo democraticamente eletto, le misure introdotte oggi vanno nella direzione sbagliata. Più che mai la Turchia ha bisogno di libertà di parola, di dibattito pubblico e aperto, come sostenuto energicamente dalle sue università, ispirate a valori accademici riconosciuti globalmente, ai principi di libertà di ricerca e insegnamento, alla libera espressione e alla libertà di associazione.

L'Università degli Studi del Molise, da subito, ha inteso aderire all'appello della EUA in difesa delle Università turche e del relativo personale universitario oggetto di una durissima campagna di epurazioni e dimissioni forzate in seguito al tentativo di colpo di Stato, auspicando, ancor più, che a tale dichiarazione facciano seguito azioni conseguenti di solidarietà, sostegno e supporto.